

La sentenza

I No Tav potranno consultare i documenti dell'Osservatorio

L 15 dicembre i rappresentanti del movimento No Tav avranno accesso ai documenti della Torino-Lione nella sede dell'Osservatorio a Torino. Sarà così data esecuzione a una sentenza del Tar del Piemonte del luglio 2008. I No Tav sottolineano gli «oltre due anni di sforzi che ci sono voluti per far rispettare la sentenza del Tar», mentre il coordinatore del Pdl piemontese, Enzo Ghigo, li accusa di continuare ad «arrampicarsi sugli specchi».

«Forte è l'attesa — afferma-

no i No Tav in una nota — per la consultazione di quei documenti (i carteggi fra l'Osservatorio e le amministrazioni locali valsusine, ndr), che dovrebbero comprovare quello che veniva enfaticamente definito come “un grande processo democratico di confronto

continuo che ha coinvolto sindaci, consigli comunali, cittadini e opinione pubblica”. Qualora non vi fosse traccia della documentazione di quel “confronto continuo”, allora non solo il cosiddetto accordo di Pra Catinat perderebbe definitivamente ogni credibilità

ma crollerebbe l'intera impalcatura realizzata sul cosiddetto consenso delle Amministrazioni locali».

«La sentenza, come tutte le sentenze — ribatte a distanza Ghigo — va rispettata. Resta il fatto però che i No Tav non possono continuare ad arrampicarsi sugli specchi continuando a dire che non vi sia stato un sufficiente confronto sull'opera: parlano i cinque anni di trattative che hanno rallentato la realizzazione della Torino-Lione».